



# Intorno alla presa di Monastir.

## La brillante cooperazione italiana.

Nella « Sera » di ieri abbiamo pubblicato un dispaccio da Parigi sulla parte importante presa dalle nostre valorose truppe nell'occupazione di Monastir. Successivamente è giunto un comunicato della « Stefani » che illustra e pone in rilievo la brillante cooperazione del nostro esercito nella conquista della capitale della Macedonia. Descrive le operazioni brillantemente compiute dalle truppe serbe che conquistarono tutto le cime dei monti Salecka obbligando i bulgari - tedeschi a sgombrare Monastir e delle truppe franco-russe che respingevano il nemico dalla pianura e il comunicato continua:

Nell'antigua zona montuosa di sinistra le truppe italiane avevano la missione di uccidere il nemico dalle pendici dei monti Baba che domina dappresso la città di Monastir e ne assicurano il possesso. Su questo importante postazione il nemico si difendeva tanto più validamente in quanto era spalleggiato dalle potenti fortificazioni del Monte Peristari (2532 metri).

Nei cinque giorni di difficile avanzata resa più penosa da una incessante tormenta di neve e veterani del Carso espugnarono successivamente le forti posizioni nemiche. Dapprima l'ala destra da Gradiska si portò a nord di Velusina, occupandola e trincerandosi nemici, mentre l'ala sinistra conquistava l'altura a nord ovest di Kisovo, verso il Colle d'Ostreo. L'ala destra espugnava la forte posizione incrociata del monte Velusina, prendendone prigioniera la superstita guarnigione, mentre conquistava il passo ed il villaggio di Ostreo a circa 2000 metri di altitudine, facendosi prigionieri quelli fra i nemici che non avevano scampo nella fuga.

PARIGI, 22. Un corrispondente dal quartiere generale serbo telegrafa di aver passato quattro giorni sul fronte serbo e di essere stato testimone dei prodigi di valore e di resistenza delle mirabili truppe del Voivoda Mihalich, comprendente anche importanti elementi francesi. Il corrispondente si recò poi nel settore francese, comprendente elementi russi e italiani.

Anche qui la lotta fu viva. Le forze italiane che occuparono le alture che dominavano da occidente la pianura di Monastir, subirono durante la notte una violenta tempesta di neve.

La truppe russe respinsero il giorno 14 le prime ricognizioni al di là di Kaniak e segnalarono la ritirata dei bulgari.

Tutto il fronte si portò immediatamente innanzi, trincerò le antiche linee nemiche e iniziò l'inseguimento per prendere ben presto contatto colle retroguardie bulgare-tedesche. Si poté allora constatare la potenza delle linee che avevano attaccato, linee protette da cinque reticolati di fili di ferro dentato che la nostra artiglieria aveva in parte sconvolto. Numerose casematte blindate erano ancora intatte, poiché il nemico si era dato alla fuga completamente senza insistere nella resistenza dimostrandosi alla mancanza di cedersi tagliata la linea della ritirata dall'avanzata vittoriosa del fronte serbo da sud-est verso nord-ovest. Se i bulgari avessero continuato a resistere, avrebbero corso il rischio di essere accerchiati sulla strada di Prilo.

La loro disfatta è un trionfo dell'abile manovra concepita dall'alto comando. Le condizioni atmosferiche hanno rallentato ora l'inseguimento.

Da qualche giorno si sentiva che il nemico non avrebbe tardato a cedere. La vittoria del 15 conferma pienamente i felici pronostici. (Stef.)

## La Regina Madre

a S. E. il generale Cadorna  
ROMA, 22. S. M. la Regina Madre al telegramma che S. E. il Capo di Stato maggiore dell'esercito le indirizzava nella ricorrenza del pentittacco esprimendo i sensi di devozione e gli auguri dell'esercito combattente, si è degnata di rispondere col seguente telegramma:  
S. E. Generale Cadorna

## ZONA DI GUERRA

Gravemente ricominciato. Nessun avviso di cessazione di ostilità in vista. Il nemico continua a tenere in mano le armi e a commettere l'intera nazione. Il mio pensiero corre ammirato a due o tre giorni, affrettando col più fervido voti il giorno dell'innanziabile vittoria. (Stef.)

## La condanna degli invasori

### della Legazione Francese.

ATENE, 22. Il processo del 10 imputati dell'attacco alla legazione di Francia è terminato. Tutti sono stati condannati a tre mesi di reclusione per violazione di domicilio e porto di armi illecite. Inoltre il principale responsabile è stato condannato a tre anni di prigione ed altri 15 mesi. (Stef.)

## Le commoventi cose di Atene.

### Il re è innocente

« come il sol che riaprende ».

ATENE, 22. I ministri delle potenze centrali (Austria-Ungheria e Germania) hanno domandato al maresciallo di corte di essere ricevuti da re in udienza di congedo. Essi hanno detto: Non ritenere che il provvedimento dell'Intesa a loro riguardo (cioè l'obbligo di lasciare la Grecia e i trogloditi, mercantili: — nota di redaz.) implichi una responsabilità del governo atenico, né un atto ostile da parte sua. I ministri di Grecia verso le potenze centrali rimarranno al loro posto.

Il personale delle legazioni delle potenze centrali rimarrà a bordo del Maionbad finché non sarà trovata una nave greca o un'altra neutrale conveniente per condurlo a Dadaoagatch, questa nave porterà le bandiere delle nazioni dei ministri, per evitare i pericoli di un sfilamento.

Il ministro della giustizia ha dato le dimissioni; il ministro dell'Interno aramerà il portafoglio della giustizia. (Stef.)

## Una catastrofe in Russia

### centinaia di morti e feriti

PIETROGRADO, 22. Si spera categoricamente da fonte autorizzata che il comunicato tedesco referente che in una esplosione nel porto di Bakarizza presso Arcoangel sarebbe rimasti distrutti vapori carichi di munizioni da guerra, in realtà non rimase distrutto che un solo vapore il « Baron Drisen » ed un altro vapore ormeggiato accanto al primo, precisamente l'« Earl of Warfar ».

Nello stesso tempo l'ammiraglio russo fa rilevare l'assurdità dell'affermazione ufficiale tedesca, secondo la quale la prima esplosione nel vapore « Baron Drisen » fu determinata dall'attacco di un sottomarino, poiché sottomarini nemici non possono affatto penetrare nella regione di Bakarizza, che è separata dalla foce della Dvina a nord da uno stretto canale fluviale lungo cinquanta versti. (Stef.)

PIETROGRADO, 22. Secondo informazioni complementari, il numero dei morti in seguito all'esplosione avvenuta a Bakarizza è accertato dopo lo sgombero dei fabbricati crollati, in 314 uomini mentre il numero dei feriti si eleva, secondo i rapporti degli ospedali, a 46 ufficiali e funzionari e 427 uomini, 131 abitanti e 25 donne. Degli equipaggi delle navi mercantili inglesi perirono 37 uomini e furono feriti 25. Il numero così elevato delle vittime spiega che l'esplosione avvenne durante la sospensione dei lavori per il pranzo, mentre gli uomini riposavano nei baraccamenti che furono distrutti. (Stef.)

## Contro le atrocità dei tedeschi

### nel Belgio martorizzato

LONDRA, 22. (Camera del Comuni) il deputato William Thern domanda quale azione il governo esplicherà riguardo alla deportazione dei Belgi in Germania, per essere costretti a lavorare nelle miniere della Westfalia, nonostante le formali assicurazioni contrarie del governatore militare tedesco al cardinale Mercier dopo la resa di Anversa.

Il sottosegretario degli esteri Cecil risponde: E' interessante notare che l'ufficiale ordinatore delle prime deportazioni dalle Fiandre è l'ex governatore di Bruxelles, responsabile dell'esecuzione di Miss Flavel. Semplici parole da parte nostra non possono servire a gran cosa, di fronte alle atrocità di un tal fatto, commesso dal governo tedesco sotto una forma politica chiaramente definita. Noi appoggeremo certamente con tutti i mezzi di azione il governo belga e ci uniremo a qualsiasi appello al mondo civile che esso riterrà di rivolgere al riguardo. Ma l'azione che conseguentemente deve essere la sola che possa risolvere definitivamente la questione; ed è quella di proseguire la guerra a oltranza e fare della liberazione del suolo del Belgio e dei suoi cittadini il nostro scopo principale. (Applausi) (Stef.)

## I comunicati dei nemici

BASILEA, 22. Si ha da Berlino: Il comunicato ufficiale dice: Fronte occidentale: gruppo eserciti del principe ereditario Ruprecht di Baviera: La nostra artiglieria bersagliò batterie e punti di appoggio nemici. Vivo fuoco nemico fu diretto sulle nostre posizioni sulle due sponde Ancre e presso il bosco di S. Pierre West. Non vi fu nessun combattimento di fanteria. Gruppo eserciti del principe ereditario germanico: In Champagne, nella regione della Mosa, attività di artiglieria a ripreso, durante alcune ore della giornata.

Fronte orientale. Fronte principe Leopoldo di Baviera: nulla di essenziale.

Fronte arciduca Carlo: Nella regione di Ludova (Carpazi boscosi) esecutori tedeschi e futurano azioni di

partiglie in conformità al piano prestabilito. L'Intesa ha avuto un successo non minore. Sul fronte orientale della Transilvania sono state più volte azioni. Durante la notte, ripetuti scontri di combattimento. Sull'Olt. (continua) I sereni in tutta lotta si sono in ordine locali e a loro trincerate. La nostra fanteria è giunta a nuovi a Graiva, fiancheggiata da comando del primo esercito romeno.

Fronte balcanico: gruppo eserciti del maresciallo Mackensen. Esercito fuoco di artiglieria, nessun avvenimento particolare. Costanza e Geravoda furono cannoneggiate. Nostri aviatori bombardarono i dintorni di Bucarest.

Fronte Macedone. Fra il lago di Prespa e il fiume Corca, l'avversario scaricò il terreno spingendo avanti le truppe verso le posizioni germano-bulgare. Incursioni serbe in alcuni punti del fronte sul Moglena, prese sotto il nostro fuoco intenso, non riuscirono. Nella pianura intorno allo Struma vi furono scontri di distaccamenti esploratori. (Stef.)

## Cos'è la Colonia della Salute

La Colonia della Salute è un singolare luogo di cura, che presuppone per la vita in comune la più grande tranquillità e la semplicità più assoluta delle condizioni, assistito al riposo più completo dello spirito; all'esercizio moderato, ma giusto delle energie fisiche, all'uso di un vitto sobrio, nutriente, non-oculante, e di una posizione dietetica e normalizzata che regolarizza le funzioni e il ricambio. Le più comuni malattie che si trattano dipendono infatti da alterata nutrizione e sono quindi obesità, artrite, diabete, stitichezza, forme gastriche ed intestinali, asma, tutti urticolosi in genere, ecc. contro le quali non si impiegano rimedi specifici ma un rimedio unico che di esse combatte l'origine prima, cioè l'infiammazione degli organi e

La Colonia della Salute ha due stabilimenti: il Dr. G. G. G. (Genova) ed a Palazzo, il Dr. P. P. P. (Roma) ed invia gratis a chi ne richiede opuscoli ed informazioni. Il Dr. G. G. G. medico della Colonia per Udine e Provincia, riceve tutti i giorni meno i festivi, dalle ore 14 alle 18 in Salite Piazza Fielesio 54.

## G. G. G. VALENTINIS & C.

succ. alla Ditta B. MASON  
Casa fondata nel 1867  
UDINE - Piazza Mercatenuovo - UDINE  
Soprascarpe Gomma  
Ombrelle Uomo e Signora

## RIPARAZIONE

### PENNE STILOGRAFICHE

presso la Cartoleria  
GIACOMO BORGHELLO  
UDINE - Via Daniele Manin N. 12

## Emporio Cartoline illustrate

Carta e buste  
Oggetti di Cancelleria  
e chincaglie  
Penne stilografiche  
delle migliori marche  
Ingresso e Dettaglio

## Coniugi soli

cercano appartamento e mobigliato con cucina - Offerte con prezzo: N. 1737 presso Agenzia A. Manzoni e C.

## La tipografia editrice

### Domenico Del Bianco

eseguisce a prezzi di assoluta convenienza lavori per case commerciali: - uffici pubblici e privati - assenze registri - fatture e mercantili - buste - opere e volumi in genere, anche con illustrazioni - stampa di giornali politici quotidiani la « Patria del Friuli » e la « Sera » - periodici e riviste mensili - numeri unici - avvisi murali - vignette speciali su ordinazioni dei committenti - ecc. Si accettano lavori anche per consegna, a brevissimo tempo. Dirigere le commissioni a: Tipografia editrice Domenico Del Bianco via della Posta n. 42

## Malattie d'ORECCHI - NASO - GOLA

DOTT. PUTELLI SPECIALISTA  
Otolaringologo delle Ferrovie dello Stato  
Dispone Casa di Cura  
VENEZIA, S. Marco Calle del Ridotto 1389 - Telef. N. 100.  
UDINE: Piazza Vittorio Emanuele Via Belloni 10. Il primo e il terzo sabato del mese dalle 8 alle 12.



## COLORITO NATURALE

Per poco che ci si veda, gli artifici della toeletta tendenti a mettere del colore dove non ve n'è, non ingannano alcuno. Inoltre, nella stagione calda, l'armonia di una fisionomia artefatta può essere facilmente scomposta... e ciò è veramente brutto.

Poiché d'altra parte, la pallidezza non è da preferirsi, abbiate del colore... ma naturale. Il pallore abituale è il sintomo più visibile d'uno stato d'anemia, di povertà del sangue. E' il sangue puro, ricco, rosso che circola nelle piccole vene che sono sotto la pelle, che dà il colorito. Se il sangue dà il colorito, le Pillole Pink danno del sangue con ogni pillola, ed ecco perché le Pillole Pink danno il colorito.

## PILLOLE PINK

Sono in vendita in tutte le farmacie: L. 3.50 la scatola; L. 18. - le 6 scatole, franco. Deposito generale: A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano.

## MARTINI E VISENTIN

Premiata Sartoria  
CIVILE E MILITARE  
alla « Città di Parigi »  
UDINE - Via Belloni - Piazza V. E. - UDINE  
Uniformi - Pasticcini  
Pastrani Pelliccia - Impresariabili

## Garage F.lli Leskovic & C.

UDINE - Viale Stazione, 1 - UDINE  
NOLEGGIO AUTOMOBILI  
Vetture sempre disponibili  
Deposito Accessori e Pneumatici  
OFFICINA RIPARAZIONI

## GIUSEPPE RIDOMI - UDINE

Fuori Porta Cussignacco - Oltre il Cavalcavia Ferroviario  
FORTISSIMO DEPOSITO A PREZZI DI ORIGINE:  
Chianti Nencioni - Marsala Florio - Vermouth Martini e Rossi - Fernet Branca - Cognac - Strega Alberti - Cioccolato - Biscotti - Champagne di tutte le migliori marche - Grappa Friulana.  
Prezzi al di sotto di qualsiasi calcolo

## MASSAIE!

se vi preme il BENE SERE e la SALUTE della vostra famiglia non indugiate nel provvedere la vostra casa di una bottiglia del vero



esigendo sul collare della bottiglia la firma

## GAETANO MAZZOLENI

Prodotti igienici Brescia - Telef. 250

CALZINI PURA LANA  
GROSSA PERLA pronta a tutti i desideri  
Tessuti  
Del Cont. Antonio  
Via Savorgnana N. 20 - UDINE  
Pri Comitati di Assistenza  
esente speciale.

## FONDITORI PRATICI

cercansi subito.  
Offerte dettagliate con foto e protese a copia certificate a FRANCO TOSI - Legnano.

## Udine L. Marchi P.V.E. & C.

Casa fondata dal 1864  
Costumi, Mantelli, Blouses  
Rinomata lingerie da Signora  
Corredi da Sposa e Casa  
Pr. L. - Via Dandolo, 10 - Udine  
Servizio di sartoria.

## Mauro Dell'Orto

di Bisceglie (Puglia)

## Grande Deposito e Vendita all'ingrosso VINI

Olii garantiti di pura olive  
Frutta fresca e secca  
Prezzi convenientissimi  
UDINE - Via S. De Rubens 13 - (Suori P. Cussignacco)

## AMMALATI!

guarite radicalmente da ogni forma di latta Venerea - Sifilite solo con l'uso di premiato

## SPECIALITÀ COSTANZI

Opuscolo e consultazioni gratis a richiesta. Vendita a tutta Italia. Deposito Generale: G. G. G. (Genova) ed a Palazzo, il Dr. P. P. P. (Roma) ed invia gratis a chi ne richiede opuscoli ed informazioni. Il Dr. G. G. G. medico della Colonia per Udine e Provincia, riceve tutti i giorni meno i festivi, dalle ore 14 alle 18 in Salite Piazza Fielesio 54.

## Bottiglie vuote

Inchiesta acquatino - 34 - Tamburini, Via Dandolo 34 - Udine

La inserzioni a pagamento si ricevono presso la ditta A. MANZONI & C. — UDINE-MILANO e Succursali

Abbonamenti:

Alla Patria del Friuli: Anno L. 15 — Semestre 7,50 Trimestre 4 — Mese 1,50

Piccoli scontri a noi favorevoli.

Altri due attacchi sul Carso nettamente respinti

Commentato Ufficiale

Comando supremo 21 Novembre 1918.

Bollettino N. 546

Attività delle artiglierie su qualche tratto delle fronti tridentina e giuliana. Sul Carso, nella giornata del 20 piccoli scontri di nuclei di fanteria: prendemmo alcuni prigionieri. Nella notte sul 21, l'avversario lanciò due attacchi contro le nostre posizioni sull'altura di quota 126, a settentrione del Volkovnjak. Fu ogni volta nettamente respinto.

Generale CADORNA

La Prussia continuerà a lavorare per intedesicare i Polacchi

ZURIGO, 21. — Si ha da Berlino: (Camera dei deputati) Il ministro Loebel proseguendo il suo discorso (Vedi La Patria di oggi) dice che non annuncierà un programma; ripete tuttavia che il compito assunto dalla Prussia nelle provincie orientali deve essere adempiuto in avvenire vicino o lontano. La tutela per la conservazione del germanismo e della vita e dell'essenza tedesca delle località ove coabitano tedeschi e polacchi, rimane un dovere che lo stato prussiano adempirà per il popolo, per la cultura e per lo spirito dei tedeschi. L'oratore spera che la cultura tedesca, fornita in un secolo di lavoro, sia ora un bene tassativo e di norme valore. Noi lo cureremo e lo consolideremo affinché possa durare. (Applausi).

Il deputato Pacinich, per i progressisti, dice che si deve fare una politica di conciliazione, che si debbono abolire i dazi di dazio, le espropriazioni e le proibizioni linguistiche ed equiparare i polacchi ai prussiani; per altro, si aspetta dai polacchi che riconoscano ciò che ormai è storico, che essi lavorano con noi per l'ascesa economica e politica delle provincie orientali, inseparabili dallo stato prussiano. La proposta non ci sembra adatta a conciliare gli antagonismi; perciò la respingiamo. (Stef.)

Chi legga la storia delle provincie polacche assoggettate alla Prussia, non può non provar un senso di ribrezzo per le persecuzioni e le vessazioni che i tedeschi adoperavano con crudele tenacia allo scopo di distruggere tutto ciò che in quelle infelici terre polacche era polacco. Proprietari e sproprati del loro terre per affidarle a tedeschi, proibito in luoghi pubblici di parlare polacco, proibito perfino di pregare in polacco nelle chiese, nelle scuole, condannati perfino ragazzetti di pochi anni perchè uditi parlare o pregare in polacco. E multe e carceri, e bandi e ogni sorta di angherie... Questo è il popolo tedesco. Ed i suoi ministri promettono... che il sistema sarà continuato. Povera Polonia!

Tumulti per la costituzione

dell'esercito Polacco

ZURIGO, 21. Si ha da Posen: Un dispaccio da Varsavia al Kurier Kamoucki reca che durante un comizio socialista tenuto in un centro del sobborgo di Praga avvennero tumulti. Gli oratori dichiararono che l'esercito polacco può costituirsi soltanto dopo la nomina del governo nazionale dopo la convocazione della dieta e dopo l'istituzione del suffragio universale. Il comizio convocato dallo stesso partito a Varsavia venne sciolto in causa dei disordini. Dopo il comizio nella vicina Vladimistrasse, avvennero conflitti. (Stef.)

Nuove restrizioni nel Belgio

ZURIGO, 21. Si ha da Berlino: Il «Belgische Kurier» pubblica una notificazione in cui, dopo aver accennato a dimostrazioni avvenute il 15 il governatore di Bruxelles e del Brabant lingue che tutti i locali pubblici ed i negozi si chiudano alle ore 20, per impedire gli assembramenti tanto dentro che fuori dei medesimi. (Stef.)

Le felicitazioni di Pasic al principe Alessandro per la liberazione di Monastir

CORFU, 21. Nell'occasione della caduta di Monastir il presidente del consiglio e ministro degli esteri Pasic inviò il seguente telegramma al principe ereditario Alessandro comandante supremo dell'esercito serbo: «Ho appreso nel tramite della missione francese, che Monastir è libera. Prego V. A. ricevere, a nome dei miei colleghi e mio le felicitazioni la più calorosa per questa gloriosa vittoria che sotto il vostro comando ha testè riportato il nostro glorioso esercito col concorso dei nostri alleati liberando così parte della nostra patria. Faccia Iddio che V. A. R. alla testa del nostro valoroso esercito proseguisca questa marcia trionfale e che in avvenire molto prossimo sia liberata dai barbari moderni, e che infine V. A. liberi i nostri fratelli dalla lunga e dura schiavitù e li unisca alla libera Serbia. (Stef.)

Le truppe alleate inseguirono il nemico e avanzano a nord di Monastir

SALONICCO, 21. Il comunicato dello stato maggiore serbo dice: Ieri continuando l'inseguimento del nemico le nostre truppe si imadroniscono dei villaggi di Makovo, Orenow Vranovci, Ribarci, Biljanik, Novak e Suvadol rinforzate da nuove truppe germano bulgare il nemico oppone accanita resistenza. Catturammo gran numero di prigionieri, tre cannoni da montagna, importante numero di mitragliatrici e grande quantità di altro materiale da guerra.

Nostro fu il primo reggimento di cavalleria che passò a guado il fiume Corna e penetrò a Monastir dalla parte est e le truppe alleate dalla parte sud. La popolazione entusiasta accolse i suoi liberatori lanciando fiori. La città è intatta. Le truppe alleate avanzarono a nord di Monastir. (Stef.)

I tedeschi diventano laconici

BASILEA, 21 Si ha da Berlino: Il comunicato ufficiale di ieri sera dice: Combattimento di artiglieria a nord della Somma. Le nostre truppe s'avvicinano a Cratova. Sul Danubio e sulla Struma inferiore, fuoco più vivo. (Stef.)

Francesco Giuseppe ha la febbre

ZURIGO, 21. Si ha da Vienna: Il bollettino di lunedì sera sulla salute dell'imperatore dice che nel corso notte si manifestò nel polmone destro un circoarrito focolare infiammatorio. I sintomi catarrali continuano invariati. La temperatura al mattino era di 38 gradi la sera di 37,8. L'attività cardiaca si mantiene buona; la respirazione regolare. L'imperatore ha appetito. Passò la giornata fuori di letto e lavorò sino a sera. Ricevette, fra altri, l'arciduca Federico. (Stef.)

Oro e cambio

Con questo titolo, il cataro amico nostro prof. Federico Flora pubblica un lucido articolo nel Resto del Carlino d'oggi, nel quale è preso in esame il fenomeno dell'alto cambio, forse non ancora giunto al più alto gradino della sua impressionante ascesa.

«I rimedi provvisori si impongono — scrive il prof. Flora. — All'alleanza politica deve seguire una più intima alleanza economica, che unicamente può moderare l'anormale fenomeno. E ciò specialmente per l'Italia, che non ha quasi altro oro che quello, ormai assottigliato, delle sue riserve bancarie. — Un accordo monetario pareva si volesse studiare nel convegno di Catala (cui parteciparono i ministri Asquith, Mac Kenna e Ribot), ancora nei primi del passato agosto; ma poi non se ne parlò più. Ma l'accordo, anche se rapidamente concluso, non basterebbe però a risolvere la questione. Oltre agevolare il pagamento dei debiti, urge ridurre la cifra. Anche altri rimedi, che il nostro Governo adottò, non sono sufficienti. E il competente autore così conclude, invocando la cooperazione di tutti:»

«Soio rinunciando, con una salutare restrizione dei consumi ad ogni importazione di prodotti non strettamente necessari ed assicurando contemporaneamente ai prodotti inutili alla guerra ed ai titoli stranieri la maggiore libertà di esportazione, l'Italia potrà salvare il suo oro, il suo credito all'estero, il suo avvenire.»

E' un compito che le nostre classi sociali, e fra esse quelle economicamente superiori, che meno sentono i disagi e le sofferenze materiali della guerra o che vivono e pensano come se essa non fosse scoppiata, non hanno finora mostrato di comprendere in tutta la sua estensione. Non così in Inghilterra, in Francia, nella Russia, dove la restrizione dei consumi, che possono ridurre le importazioni e sviluppare le esportazioni, ha assunto malgrado fosse in confronto nostro meno necessaria, proporzioni grandiose. Diffondere con incessanti esortazioni private e pubbliche la coscienza di questo compito fra i cittadini, ed opera economicamente e politicamente benefica.

Ma l'esempio deve venire dall'alto, con una più intensa, e soprattutto diversa, azione del Governo, indispensabile a completare l'accordo monetario invocato. Come continuare una politica doganale che permette l'importazione delle pietre preziose e vieta l'esportazione dei titoli austro-ungarici?

Federico Flora

CRONACA PROVINCIALE

PORDENONE

Concittadino decorato

Rileviamo col più vivo compiacimento che una solenne cerimonia si è svolta domenica nell'ospedale militare di Nola per la consegna del distintivo d'onore ai mutilati di guerra. Con l'intervento delle autorità militari e civili di Nola in un'aula magna del Seminario, il direttore dell'Ospedale magg. cav. Achille Scala ha consegnato la medaglia d'argento al valore concessa dal Re del Montenegro al caporal maggiore del fanteria Bomben Gesuamo di Pordenone. Questi il 14 agosto, ebbe l'incarico dal comandante del suo reggimento di portare in bicicletta un ordine al 3.º battaglione di stanza a Rupa, situata a destra di Gorizia, ordine importantissimo che doveva a qualunque costo essere consegnato a destinazione. Il Bomben di corsa si avviava percorrendo la via di Sagrado battuta dal fuoco; giunto ad un posto avanzato gli fu proibito di continuare il suo cammino, ma egli sfidando ogni pericolo andava oltre, quando fu raggiunto da diversi proiettili che lo ferirono gravemente. Sano, cadde ma non si allontanò da quel posto, se non quando consegnò ad un altro ciclista l'ordine affidatogli.

Nel fragore il petto del decorato il Direttore dell'Ospedale ha pronunciato un patriottico discorso rievocando i sacrifici ai quali va incontro il soldato italiano che sui campi di battaglia sa vincere e morire gloriosamente. Al valoroso giovane concittadino il nostro plauso e l'augurio che possa presto guarire.

SAGILE

Alla Scuola Professionale

In forma privata e modesta per le eccezionali condizioni del momento si è fatta alla sede della scuola professionale di disegno, la dispensa dei certificati di promozione agli alunni dell'anno 1915-16. Vennero pure fatte le premiazioni a coloro che per attività e profitto nello studio se ne resero meritevoli. Ecco i nomi dei premiati:

- 1. Corso: Vendruscolo Attilio di Raimondo 1. premio, Chech Giovanni di Antonio 2. premio; Zenero Augusto di Pietro, menzione onorevole. 2. Corso: Santalen. Ottone 1. premio, Fadati Callisto 2. premio, Mainis Antonio menzione onorevole, Della Schiava Livio menzione onorevole. 3. Corso, Icnanzati: Vando Antonio muratore 1. premio, Abatini Giovanni fabbro, menzione onorevole; Bravin Angelo muratore e Gioi Angelo muratore pure menzione onorevole.

CIVIDALE

Consiglio Comunale

In seconda convocazione nel pomeriggio di ieri tenne seduta il consiglio comunale. Presiedeva il Sindaco avv. Pollis, ed erano presenti i consiglieri: avv. Moro, nob. Albini, avv. Brosadola, Della Rovere, Pozzi, Barbanti, Dagauutti, Juri, Busollini.

Il sindaco, prima di iniziare la seduta, con appropriate e commoventi parole commemora tre altri concittadini gloriosamente morti per la grandezza d'Italia. Comunica poi che la frazione di Gruppignacco presentò istanza alla Giunta per l'apertura di una scuola e che la Giunta accolse la domanda e ne nominò maestra la signa Ida Zatti.

Partecipa inoltre che la Dama di S. A. la Duchessa d'Aosta inviava al Sindaco la domanda per l'esonero temporaneo dal servizio della maestra signorina Egitta Rizzi per il periodo della guerra essendo essa oltre che utile necessaria all'opera umanitaria che presta nell'ospedale della Croce Rossa.

La Giunta accolse con piacere la domanda e provvide con altra insegnante.

La Giunta diede incarico all'ing. De Toni di compilare uno studio per la diramazione in città della conduttura dell'acquedotto e della fognatura.

L'ordine del giorno

Il dazio per il 1917

Il Consiglio approva di affidare la riscossione dei Dazi Governativi e addizionali Comunali anche per l'anno 1917 alla Ditta apaltatrice cav. Giuseppe Sirch elevando il canone a lire 160.000.

Luce elettrica

Includendo diverse altre cautele nel contratto, la massima è approvata la proposta di cessione dell'impianto elettrico ex Galatti di Trieste, alla Società Elettrica Friulana, che si assumerà di versare al Comune L. 22.500 per tutto il materiale esclusa il locale dell'officina che resterebbe di proprietà del Comune.

I pozzi neri

Per un servizio più serio il consiglio approvò lo scioglimento del contratto con la Società per l'espurgo dei pozzi neri e questa cedette tutto al Comune che acquistò il fognone con l'area, il materiale, carro e botti per il prezzo convenuto di L. 3.700.

Per l'assistenza civile

Il consiglio tenendo presente che la cittadinanza ha concorso largamente per l'assistenza civile e augurando che ciò continui anche per l'avvenire, dopo una lunga discussione delibera di non applicare il contributo straordinario giusta Decreto Luogotenenziale 31 agosto 1916.

Il cons. avv. Brosadola propone la costituzione di un Comitato per raccogliere fondi a beneficio degli orfani di guerra.

Il Sindaco risponde che è già a disposizione un piccolo fondo così per gli orfani come per i mutilati.

Insegnamento religioso

Il consiglio con 4 voti favorevoli e 5 contrari respinge la proposta di impartire l'insegnamento religioso nelle scuole date che non fu raggiunto il numero presente dei genitori che ne fecero domanda. Infatti soltanto 133 su 469 avevano fatto tale richiesta.

Contributi e sussidi

Salvo conferma per gli anni venturi il contributo comunale al Patronato scolastico venne portato a L. 4000.

Per il corso dei volontari alpini si concede un sussidio di L. 300.

Al comune di Rimati per i danneggiati poveri, del terremoto del 16 agosto ultimo scorso si votarono lire 100 e per i profughi vicentini L. 305.

Con 4 voti favorevoli e 4 contrari non venne approvato la proposta di acquistare il locale della Società del Casinò per costruirvi il palazzo degli uffici municipali.

In seconda seduta si concedono L. 200 a Braidotti Pio per mantenimento del figlio Giovanni nell'Istituto Pedagogico Friulano. Infine sono accolte le domande del sig. Achille Zanuttini e dell'ing. Del Fiorentino dirette ad ottenere che il comune si assuma di versare il contributo alla Cassa Nazionale di Previdenza giusta la legge 6 maggio 1914.

UFMONA

21. Uova, formaggio e verdura. Domani si aprirà lo spaccio comunale per la vendita al minuto di uova e formaggio.

Il nostro sindaco avv. Fantoni sta ora facendo pratiche presso il consorzio agrumario sciliciano per ottenere verdura e frutta.

Così grazie all'iniziativa dell'instancabile avv. Fantoni, fra breve avremo, a prezzi onesti, tutto ciò che occorre per alimentazione alle nostre famiglie.

Lana ai soldati. Come già annunciato, la Società operata di M. S. ha aperto una sottoscrizione per l'acquisto di lana da fornire ai soldati, soci dell'operata, derelitti dalla fortuna. Ecco il primo elenco dei sottoscrittori:

- Strolli cav Antonio L. 50, Toso Giacomo 1, Tessitori Antonio 5, Falomo Giacomo 10, Donati Giovanni 2, Aldanesse rag. Corrado 10, Di Piazza Giuseppe 5, Simonetti Barnaba 5, De Origina Marino 10, Treu Domenico 2, Della Bianca dott. Bonaventura 10, Tessitori Pompeo 2, Calligaris Federico 2, avv. Federico Perissutti 2, Fantoni Ettore 2, Del Fabris Francesco 2, Forgiarini Pietro G. B. 2, Bonfadini Pietro 2, Siega Luigi 2, Castellani Italo 2, Celotti dott. Giuseppe 5, Amira Roma 10, Salmotrighi Giuseppe 10, Isoppi G. B. 10, Zorzoli cav. G. B. 10, Moro Guido 2, Salvadori Addo 5, Dosi Giuseppe 1, Bubba dott. Giovanni 10, Raffanelli Vittorio 5, Pascoli Umberto 10, Timone Daniele 2, De Origina Romano 2, Rossi prof. Carlo 2, Simonetti Maria ved. De Carli 10, Pichitti prof. Giuseppe 1, N. N. vari indumenti di lana.

UNZANO AL TAGL.

Mezza di beneficenza. — Ieri sera, a Valeriano, alcuni giovani e giovanette di paese, istrutti dall'ottimo nostro parroco don Pietro Corona, interpretarono nella sala Missana, gratuitamente concessa, un bel bozzetto drammatico e una esilarante farsa, seguita da un bel coro cantato con accompagnamento di piano, e da un dialogo recitato con grazia da alcune ragazzine. Tutti gli esecutori furono applauditi.

Il pubblico intervenne numerosissimo ed in tutti rimase impressione ottima per l'esecuzione assai bene riuscita.

L'incasso ha raggiunto le L. 92,85 che detratte poche spese, sono state versate al locale comitato di assistenza civile.

CRONACA CITTADINA

Acqua più acqua...

Nei primi 20 giorni di questo mese caddero ben 308 millimetri d'acqua mentre la media per tutto il mese sarebbe mm 147 soltanto.

Esempi di grandi piogge in novembre si hanno per gli anni:

1836 mm 590

1878 » 340

1887 » 367

1910 » 301

Anche in settembre e ottobre piove molto:

Nel settembre 1899 mm 503

Nell'ottobre 188 » 473

» » 1896 » 721

Il soprassoldo alle guardie di città

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica un decreto luogotenenziale con cui viene stabilito che ai graduati, guardie scelte, allievi guardie, agenti sedentari e d'investigazione del corpo delle guardie di città sia concesso, a decorrere dal 1 luglio e per la durata della guerra, un soprassoldo giornaliero di cent. 40.

Bambino investito da un macigno. Oggi nel pomeriggio, verso le quattro fu accolto all'Ospedale civile il bambino di 4 anni Giordano Beacco di G. B. da Tramenti di Sopra. Il piccolo mentre si aggirava per la piazza del suo paese fu investito da un autocarro. Il medico di guardia dott. Marco Alessi gli risecò la frattura del femore destro.

# L'indignazione dei soldati friulani per la barbara incursione su Padova

Riceviamo: Zona di Guerra  
 Per le vittime della barbara incursione di Padova, condotta  
 Questo grido portato fino alle prime linee di è giunto da Padova, per le innocenti vittime del delitto compiuto su di essa dagli aeroplani mandati dal boia d'Asburgo, dall'imperatore della forza. Sarà fatta la guerra i nostri cuori di soldati della Nobile Italia insieme, frementi di raccapriccio e d'odio dinanzi al nefando delitto compiuto dai teutonici aviatori. I nostri cuori sanguinosi di dolore, l'animo nostro commosso dinanzi le povere vittime, lontane da noi di riempiamo di lacrime gli occhi. Ma forti per Dio! Se vendetta non sarà fatta per ora, noi non dimenticheremo il grido di dolore e di vendetta di Padova, e questo si farà. Lo scempio nefando del delitto compiuto è degno solamente dei nostri nemici. No, nessuna misericordia useremo verso loro, nessuna!  
 L'omicidio commesso a Padova, su d'una città inermi di nessuna importanza militare ci riempie di ripugnanza per l'odato nemico, questa violenza contro una città come Padova ove si vanno a massacrare giovani e teneri bambini non dimenticheremo giammai. Venga pure la pace, ma mai la mano a tal razza di nemico.  
 Pertanto speriamo che non più siano usati riguridi verso i prigionieri che abbiamo fatti chiunque siano, e non sia villeggiatura la prigione che devono fare. Si rinerudisca la loro prigione. Ricordate i nostri che tanto soffrono a Mauthausen, a Katzenau ed, per fame e freddo e dure perquisizioni?  
 I friulani della Brigata Stena assicurano che vendetta sarà fatta per le vittime innocenti degli infami vampiri notturni austriaci. Viva l'Italia

## Pro mutilati in guerra.

Proiegiuto dal comm. avv. I. Renier e presente pure il Presidente onorario comm. avv. O. V. Luzzatto, R. Prefetto, si è radunato il Comitato provinciale friulano «Pro mutilati in guerra». Il presidente ha fatto, anzitutto una breve esposizione sull'attività esplicata dalla Commissione incaricata della preparazione e composta dei signori: avv. dott. Luigi Ballico, avv. Agostino Candolini, avv. Fabio Celotti e avv. dott. Luigi Fabris, con a capo lo stesso avv. I. Renier. Rilevò che la Giunta ebbe a riunirsi due volte; diede incarico all'avv. Candolini di predisporre un regolamento per il Comitato, regolamento che, esaminato dalla Giunta, viene portato a discussione; venne diramato al Sindaco un formulario per avere il nome, la condizione e altri dati sui mutilati dei rispettivi Comuni, e ciò allo scopo della compilazione di una statistica, in merito alla quale riferirà il cav. Ballico; ed infine inviata ai Sindaci, ai Segretari comunali, ai Presidenti delle Congregazioni di Carità, ai sacerdoti, ai medici, ai maestri e alle maestre della Provincia una circolare per richiedere la loro cooperazione ed informarli che per quanto potesse occorrere, ai mutilati in linea legale, avrebbero potuto rivolgersi all'ufficio di assistenza legale presieduto dall'avv. cav. O. L. Schiavi, il quale aderì gentilmente a prestarsi.  
 Il cav. Ballico riferì i dati in merito alla statistica sui mutilati sopracitati. Premesso che, per ragioni diverse, i risultati del censimento, che si riferisce alla metà dello scorso ottobre, possono considerarsi in via molto approssimativa corrispondenti alla realtà quantunque non tutti i Comuni (ancorché sollecitati) abbiano finora fornito i dati richiesti, il ristretto comunicato che il numero dei mutilati della Provincia secondo le 243, dei quali:  
 non hanno famiglia propria, 106 hanno: solo moglie 14 solo figli 1 moglie e figli 62  
 Di questi ultimi: 20 hanno solo un figlio, 22 ne hanno due, 12 ne hanno tre, 4 ne hanno quattro, 3 ne hanno cinque e uno ha sei.  
 Suddetti i 243 mutilati secondo la loro professione, risulta che 70 sono muratori, 69 contadini, 27 braccianti, 15 fornaciai e gli altri sono di professione diversa.  
 Hanno ottenuto il congedo assoluto 35 mutilati, un secondo di pensione 32, la pensione liquidata 10, un arto artificiale 66; trovano in riduzione civile 19, a casa propria 170, occupati 29.  
 Riguardo al genere di mutilazione, il censimento dà il risultato seguente:  
 Hanno perduto i due occhi 7, hanno un occhio perduto e uno gravemente danneggiato, 4, hanno perduto un occhio 35.  
 Le mutilazioni chirurgiche si presentano così: taglio della due mani in un caso, del due piedi in 5 casi, delle due gambe in 2, di una mano, in 15, di un braccio in 21, di un piede in 10, di una gamba in 35, con più di una mutilazione in 20 casi.  
 Le mutilazioni funzionali risultano come segue: una mano in 19 casi, un braccio in 27 casi, un piede in 4 casi, una gamba in 14 casi, con più di una mutilazione funzionale ci sono 41 casi.

Il Comitato prende a notizia il censimento esposto, tributa l'ode al compilatore cav. Ballico, ed esprime la speranza che il lavoro venga continuato, per poi prende il provvedimento del caso. Dalibera poi di sollecitare nuovamente i Comuni che ancora non inviarono i dati loro richiesti. Viene poi con lievi modificazioni approvato il Regolamento come presentato dalla Commissione.  
 Infine, il Comitato delibera di aggregare i seguenti nuovi membri: il medico provinciale, il comm. dott. Papilio Pennato, il direttore degli ospedali militari di Udine, il dott. cav. uff. nob. Enrico Brandis, il dott. cav. Giuseppe Pitotti il presidente dell'Istituto Cronici di Udine, il comm. Luigi Borgomanero, il cav. dott. Arturo Cossetti, il cav. Giuseppe Morelli Rossi; e nomina a membri della Giunta esecutiva i signori: Ballico cav. dott. Luigi, Borgomanero comm. Luigi, Candolini avv. Agostino, Celotti avv. Fabio, Fabris cav. dott. Luigi e Pitotti cav. dott. Giuseppe.

## Cronaca Giudiziaria

### Il processo Contarini al Tribunale di guerra di Verona

La P. U. si ritira

Al riprendersi dell'udienza anti meridiana di ieri il presidente, colonnello Bango comunica che il tenente colonnello Filottico, avvocato erario, si è ritirato dalla causa, avendo il Contarini concordato il risarcimento dei danni verso l'erario.

### Il perito a difesa

E' data quindi la parola al perito introdotto dalla difesa signor Valguanti. Egli afferma che i testimoni d'accusa sono venuti a deporre circostanze insostenibili, per odio di classe, essendo risultato totalmente il contrasto delle deposizioni, le quali portavano a stabilire il danno del Contarini anziché quello dell'amministrazione militare.

Infatti, egli dice, i testimoni operai del Contarini ammesero d'aver compiuto con volontà e coscienza la lavorazione dificiente, mentre è risultato che avevano paghe eguali a quelle di centri industriali superiori a quello di Udine.  
 Nel riguardi della concia, il perito sostiene che se il Contarini con la complicità o senza degli operai avesse voluto conciare con frode, avrebbe instaurato nella sua fabbrica l'acceleramento della concia e l'impiego di sostanze adulteranti per ottenere i migliori pesi.  
 Il perito conclude dicendo che la deficienza delle calzature è dovuta a cattiva lavorazione da parte degli operai unitamente a mancanza di vedute direttive.

### L'avvocato fiscale chiede 12 anni

Nell'udienza pomeridiana parlò l'avvocato militare Grisotto sostenendo la responsabilità del Contarini per il quale chiede dodici anni di reclusione.  
 Il Contarini ascoltò la requisitoria fra i singhiozzi, scoppiò poi, alla richiesta della pena, in un pianto dirotto e in preda a grande eccitazione dovette esser condotto fuori dell'aula.  
 Per il Fiandra l'avvocato militare chiede l'assoluzione.

**La tipografia editrice Domenico Del Bianco**

eseguisce a prezzi di assoluta convenienza lavori per case commerciali — uffici pubblici e privati — assume registri — fatture commerciali — buste — opere e volumi in genere, anche con illustrazioni — stampa i giornali politici quotidiani la *Patria del Friuli* e la *Sera* — periodici e riviste mensili — numeri unici — avvisi murali — vignette speciali su ordinazioni del committente — ecc.

Si accettano lavori anche per consegna a brevissimo tempo

Dirigere le commissioni Tipografia editrice **Domenico Del Bianco** via della Posta n. 42

**D. I. GAMBARTTO** specialista per le **Malattie d'Occhi e Difetti di vista**

risolve tutti i giorni, nel suo studio in Via Cavour, 10, le malattie della mattina e del pomeriggio. Per informazioni rivolgersi alle Farmacie della città.

**Dispone di casa di cura.**

# Unione Militare

(Calmiere in zona di guerra)

Sede principale: ROMA

Spesori: Ancona - Asmara - Bergamo - Belluno - Bologna - Brindisi - Cagliari - Carrigione - Civitavecchia - Cosenza - Cortina - Firenze - Genova - Gorizia - Macerata - Milano - Modena - Napoli - Palermo - Palmi - Parma - Roma - Salerno - Spezia - Taranto - Torino - Trieste - Treviso - Tripoli - Udine - Venezia - Verona

## LISTINO DEI PREZZI AL 16 OTTOBRE 1916.

I prezzi sottoindicanti sono quelli dell'anno scorso, salvo lievi varianti per pochi articoli. I prezzi degli articoli di divisa militare, giubba, pantaloni, berretti, scialbato, pendagli, distintivi, fregi, ecc., sono quelli di cinque anni fa, prima dello scoppio della guerra. L'Unione Militare, malgrado i forti aumenti di tutte le materie prime, lana, metalli, pelli, ecc., è lieta che la potenzialità dei suoi mezzi finanziari e la larga provvigione negli acquisti le consenta di svolgere in modo conveniente ed adeguato, la sua funzione di calmiera, a beneficio del Soldato e di tutti i consumatori italiani, in questo supremo momento per il Paese.

### Articoli di divisa militare e da campo.

|                                 |       |                           |       |                            |       |
|---------------------------------|-------|---------------------------|-------|----------------------------|-------|
| Divisa di diagonale             | 91.-  | Sojabola per altre armi   | 27.-  | Thermos senza cinghia      | 6.50  |
| Giubba                          | 57.-  | Pandina Glisenti          | 5.75  | Bretelle Croce Rossa       | 2.25  |
| Pantalone                       | 34.-  | " d'ordinanza             | 5.25  | Lampadina tascabile        | 3.50  |
| Divisa di saglia                | 26.-  | Browning grande           | 4.-   | Cucchiotta a Spirito       | 0.50  |
| Giubba                          | 44.50 | " piccola                 | 2.50  | Occhiali per automobilisti | 3.-   |
| Pantalone                       | 21.50 | Horra po ta-carte         | 0.-   | Reti più fini              | 4.50  |
| Mantella loden                  | 52.50 | Buste carte topografiche  | 4.90  | Penna Waterman's           | 25.-  |
| Pastrano impermeabile           | 65 75 | Pendaglio d'ordinanza     | 7.50  | Incisiore per detta        | 0.50  |
| Berretto da sottotenente        | 8.25  | " scorrevole              | 1.50  | Vassoio di gomma           | 4.75  |
| Stilette argentate, al palo     | 0.50  | Drogona di cuoio          | 2.75  | Cuscino di (tab)           | 60.-  |
| " ricamate argento o oro        | 0.85  | Giata e due anelli        | 14.75 | Sacco per biancheria       | 14.50 |
| Gallone seta 22 mm al m.        | 1.50  | Borsa a talco             | 0.50  | Letto da campo             | 24.-  |
| Gallone seta 6 mm al m.         | 0.60  | Boracina d'alluminio (34) | 1.10  | Fodera per materasso       | 10.25 |
| Bottoni cuspidati grandi        | 0.20  | Bleachery                 | 0.50  | " per cuscino              | 1.40  |
| " piccoli                       | 0.15  | Lanterna pioggevole       | 4.25  | Sacco impermeabile         | 35.-  |
| Spranghetta per medaglio        | 0.30  | Celtello da campo         | 5.25  | " a pelo                   | 45.-  |
| Mastrini, l'uno                 | 0.10  | Forcino                   | 3.-   | Coperte da campo           | 8.00  |
| Fermagli cuspidati per mantello | 0.90  | Sagia                     | 4.50  | Cassetta d'ordinanza       | 12.50 |
| Scarpa di seta mista            | 5.75  | Borsola mm. 40            | 7.25  | " per Alpini               | 20.75 |
| Cordone di seta per pistola     | 1.20  | " 45                      | 1.25  |                            |       |
| Sojabola per Cavalleria         | 31.-  | Picchiotto d'ordinanza    | 1.25  |                            |       |
| " Bersaglieri                   | 30.-  | Thermos con cinghia       | 9.50  |                            |       |

### Selleria.

|                                 |              |                       |      |                       |      |
|---------------------------------|--------------|-----------------------|------|-----------------------|------|
| Sella elastica                  | 130.-        | Speroni per stivali   | 2.90 | Striglia bronzata     | 1.-  |
| " per cavalleria                | 145.-        | " per stivalini       | 2.50 | Tosatrice             | 8.-  |
| Briglia a capessa di cuoio nero | 39.-         | Biscose               | 28.- | Sojabola impermeabile | 3.75 |
| " naturale                      | 30.-         | Capessa di cuoio nero | 14.- | Vasellina             | 1.50 |
| Cinghie di corda                | 8.50         | " naturale            | 19.- | Sapone per sella      | 1.-  |
| Morso Felham                    | 9.50         | " di tessute          | 6.50 | Masetta per biada     | 1.75 |
| Stafte d'ordinanza              | 6.50         | Brusca uso truppa     | 3.50 |                       |      |
| Stiffili                        | 12.50 e 14.- | Brusca di erica       | 1.50 |                       |      |

### Calzature.

|                              |       |                                 |              |                       |      |
|------------------------------|-------|---------------------------------|--------------|-----------------------|------|
| Polacco al cromo ad una sola | 26.50 | Alpino, gambale alto 25 cm.     | 30.75        | Molle Ure U. M.       | 4.25 |
| " a doppio fondo             | 27.75 | Polacco cuoio naturale speciale | 38.50        | Grasso, olio di pesce | 0.60 |
| Ravenna                      | 28.75 | Gambali                         | 22.50 e 25.- |                       |      |

### Articoli per toletta.

|                                 |      |                       |             |                         |       |
|---------------------------------|------|-----------------------|-------------|-------------------------|-------|
| Rasoio « Gillette »             | 25.- | Spazzola da testa     | 3.30 e 3.90 | Forbici per unghie      | 2.75  |
| Lama                            | 5.-  | " da abiti            | 3.50        | Borsa per spugna        | 1.35  |
| Rasoio minimo (12)              | 2.50 | Spazzolino per unghie | 0.20        | Tosatrice               | 8.50  |
| " (6)                           | 3.75 | " per denti           | 1.25        | Macchinario per toletta | 24.50 |
| Rasoio minimo                   | 5.50 | Spazzole da scarpe    | 1.35        | " per scarpe            | 1.90  |
| Pennello per barba              | 1.-  | Pettine               | 1.50        | " per coltore           | 2.90  |
| William's Shaving Stick tabetto | 1.15 | Pettinetta            | 1.-         |                         |       |

### Biancheria.

|                            |      |                             |            |                    |      |
|----------------------------|------|-----------------------------|------------|--------------------|------|
| Colli militari 1/2 dozzina | 3.75 | Camicia da notte            | 4.25 a 6.- | Assolgamani spugna | 1.40 |
| Polci, in 1/2 dozzina      | 6.70 | Pigiama                     | 12.75      | " filo             | 1.60 |
| Collo floriccio, l'uno     | 0.50 | Mutande domestique          | 3.50       | " lino             | 1.70 |
| Oravatta sport, l'una      | 0.50 | " felpate                   | 5.75       |                    | 2.50 |
| Gamiele tosetto panama     | 5.50 | Fazzoletti filo 1/2 dozzina | 4.50       |                    |      |
| " Madapolan                | 5.50 | lino                        | 6.-        |                    |      |

### Maglieria.

|                   |                |                     |                     |                        |              |
|-------------------|----------------|---------------------|---------------------|------------------------|--------------|
| Calze Mako        | L. 0,70 e 0,60 | Scarpa di lana      | 4.75                | Guanti di lana pesante | 3.25         |
| " filo            | 1,05           | Vestriere           | 3.35                | " speciale             | 4.25         |
| " di lana         | 3.35           | Pettorino           | L. 1,50 e 4,50      | " con pelo             | 8,50 e 10,50 |
| Gambali di lana   | 2,50           | Ginocchioiere       | 4,25                | " di pelle nappa       | 3,75 e 4,-   |
| Maglioni di lana  | da L. 14 a 18  | Corpetti e mutande  | (Prezzi diversi)    | " felpati              | 4,50         |
| Cappuccio di lana | 4,75           | Camicia di lana     | da L. 14,50 a 17,50 |                        |              |
|                   |                | Guanti di lana fina | 2,50                |                        |              |

**Chirurgia - Ostetricia**  
**Malattie delle Donne**  
**Malattie della Pelle**  
**Malattie della Urologia**  
**Malattie della Ginecologia**

**Dr. Cav. Dott. A. Lanzarini**

Consiglio dalle 11 alle 14  
 via Treppo 12  
 Tel. 309

**Orologeria Orefineria Gioielleria**

ARGENTERIA specialità articoli per REGALI

**ALEARDO RONZONI**

UDINE - VIA DELLE ERBE - UDINE  
 Prezzi convenientissimi.

**DIABETICI**

Ogni due o tre giorni, avanti il pasto della sera, un Grano di Vale regola le funzioni digestive.

**Malattie d'ORECCHI - NASO - GOLA**

**Dr. PUTELLI SPECIALISTA**

Chirurgia delle Ferrovie dello Stato  
 Dispone Casa di Cura

VENEZIA: S. Marco Calle del Ridotto 120 - Tel. N. 100  
 UDINE: Piazza Vittorio Emanuele Via Belloni 10. Il primo e il terzo sabato del mese dalle 9 alle 12.

**Lo Studio del Rag. Luigi Chiassi**

Udine - Via Rialto, 3

provvede all'amministrazione, nonché alla perfetta tenuta contabile di Aziende Commerciali e Private — cura la soluzione delle controversie in materia d'imposta di R. M. e sugli Extra profitti — Concordati — Ricorsi Società - Costituzione - Modifiche - Liquidazioni Arbitrati - Divisioni ereditarie - Concordati

Per quanto riguarda materia d'imposta il rag. Chiassi riceve dalle 12 e dalle 17 alle 19.